

CONSAP

INFORMA

Anno XIV n.28

22 luglio 2017

CONCORSO PUBBLICO A 1148 POSTI ALLIEVO AGENTE LETTERA APERTA AL CAPO DELLA POLIZIA

SOMMARIO

CONCORSO ALLIEVO AGENTE
LA CONSAP SCRIVE AL CAPO
DELLA POLIZIA.....1

POLO ESTIVA PER I REPARTI
MOBILI LA CONSAP: SI A CON-
DIZIONE.....2

SERVIZI ANTIDROGA LA CON-
SAP DEL LAZIO INCONTRA IL
DIRETTORE CENTRALE.....2

POST G8: ARIA OSTILE POLI-
ZIOTTI PREOCCUPATI PER
REATO DI TORTURA.....3

OBIETTIVO CONTRATTO
PARTE QUINTA
IL WELFARE AZIENDALE.....4

CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com
[@PoliziaConsap](https://twitter.com/PoliziaConsap)

Stimatissimo Capo della Polizia, la Consap Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, Le scrive dando voce alle preoccupazioni espresse sia all'interno della Polizia di Stato che fra l'opinione pubblica, in merito ad una serie di anomalie correlate al Concorso Pubblico per 1148 per Allievi Agenti della Polizia di Stato che si terrà a Roma nei mesi di agosto e settembre c.a. Va detto che questo concorso era atteso da oltre 19 anni e quindi resta il merito di essere riusciti ad indirlo, ma proprio nella lunga attesa e nella peculiarità di essere la via d'accesso ad una professione che non può considerarsi un impiego pubblico ma un sogno ed un'aspirazione per molti dei quasi 200mila candidati, che trova ragione la nostra richiesta.

Purtroppo le anomalie che si stanno susseguendo, parliamo sia dei 6000 test con troppe risposte sbagliate pubblicati sul sito poliziadistato.it e da noi denunciate anche pubblicamente attraverso la stampa, sia del fatto che la lettera che stabilisce l'ordine alfabetico della chiamata al test dei concorrenti era ben nota prima della sua ufficializzazione da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, stanno pesando sulla credibilità di tutta la Polizia di Stato.

Le preoccupazioni per queste anomalie rimbalzano evidenti su tutti i blog ed i social offrendo un'immagine distorta di trasparenza e di efficienza.

Per le ragioni di cui sopra chiediamo alla S.V. di considerare l'opportunità di posticipare l'avvio del concorso al fine, di risolvere fattivamente le anomalie ad oggi riscontrate e placare lo stato di crescente preoccupazione ed insoddisfazione dei concorrenti.

Confidando un suo autorevole intervento e rinnovandoLe i sensi della più alta stima porgiamo Distinti saluti



CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



TROPPO CALDO, LA CONSAP FAVOREVOLE ALLA POLO ESTIVA PER I REPARTI MOBILI

Crescono in tutta Italia le rimozioni del personale dei reparti Mobili per le difficoltà operative determinate dal caldo e causata dall'obbligo dell'uso della tuta da Ordine Pubblico. Finalmente l'Amministrazione ha dato un segnale ed ha chiesto alle organizzazioni sindacali un parere sulla possibilità di indossare in via del tutto eccezionale e solo per il perdurare delle alte temperature, la polo a maniche corte sotto il gilet tattico. Questa la risposta della Consap che si è espressa favorevolmente alla proposta nel precipuo interesse del benessere del personale. Con riferimento alla richiesta formulata dalla Direzione Centrale Affari Generali del Dipartimento della P.S. a questa

O.S., si evidenzia come le doglianze per il disagio determinato dall'uso della tuta di O.P., a fronte delle attuali alte temperature, da parte del personale dei Reparti

Mobili, giunte in maniera importante anche alla Consap, siano assolutamente da condividere e quindi ci dichiariamo favorevoli alla soluzione tampone dell'uso della polo per uso interno, per gli operatori comandati di servizi esterni di pronto impiego.

Rilevando nel contempo che la tuta da O.P. ed in generale tutta l'uniforme e la sua prerogativa di resistenza alle fiamme sono un dispositivo di protezione individuale necessario perché correlato alle peculiarità operative di suddetto personale si invita l'Amministrazione ad individuare in tempi brevi una soluzione che possa eliminare il disagio e garantire l'imprescindibile autotutela degli operatori



SERVIZI ANTIDROGA: CONSAP REGIONE LAZIO HA INCONTRATO IL NUOVO DIRETTORE CENTRALE

Si è svolto nei giorni scorsi presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, l'incontro tra la Consap, rappresentata nell'occasione dal Segretario Regionale del Lazio Alessandro Quattrucci ed il neo Direttore Centrale dottor Giuseppe Cucchiara, che insediato da pochi giorni guiderà il triennio anti-

droga affidato alla Polizia di Stato. Nel corso dell'incontro sono state affrontate tematiche generali e tematiche di settore. Interessante e positivo il confronto, dal quale è emerso lo spirito e la volontà, da parte del neo Direttore, di far progredire e migliorare sotto ogni aspetto l'intera Direzione Centrale, dalle attività interne a quelle internazionali, ponendo in primo piano anche il determinante ruolo del confronto con le organizzazioni sindacali.

“Ritengo sia emersa – ha detto il Segretario Regionale del Lazio della Consap Alessandro Quattruc-

ci – la volontà di chi, fino a ieri si è confrontato in prima linea con tutte le problematiche del territorio, calandosi con naturalezza e celerità nel delicato compito di guidare un ufficio particolare quale quello interforze, dove da anni convivono mentalità diverse che lavorano per un unico obiettivo. Sono altrettanto certo che sarà produttivo il connubio di collaborazione fra Sindacato e Amministrazione”. Al termine del cordiale incontro, il Dirigente Sindacale a nome della Consap ha formulato gli auguri di buon lavoro al nuovo Capo dell'Antidroga.



POST G8 DI GENOVA I POLIZIOTTI NON SONO COSÌ SICURI CHE SI DEBBA NON TEMERE IL REATO DI TORTURA

“Un tentativo condivisibile di ricucire la ferita del G8 e restituire fiducia ai cittadini” così la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia con riferimento all’intervista del Capo della Polizia a Prefetto Franco Gabrielli a 16 anni dai fatti del G8 di Genova 2001.

Al di là delle singole frasi, che oggi condannati e capi della devastazione genovese con il supporto di una classe politica cresciuta e proliferata sugli scenari di quei giorni a Genova, analizzano con il lanternino per raccattare qua e là spazi di visibilità mediatica, siamo certi che la sostanza dell’intervista del nostro Capo racchiuda la volontà di evidenziare i tanti passi in avanti fatti da uomini e donne della Polizia di Stato dopo quegli episodi terribili.

Pur sottolineando l’intento costruttivo di questa intervista – prosegue la Consap – resta condivisibile l’amarezza che registriamo nelle

reazioni dei colleghi sul tema del reato di tortura, che per contenuti, tempi e blindature varie della norma, da parte del Parlamento, ci preoccupa non poco in quanto ci vede capri espiatori di un senso di vendetta mai sopito che attraversa trasversalmente i poteri degli stati democratici dal primo al quarto.

“In sostanza non siamo preoccupati dalla legge perché i poliziotti italiani non torturano – spiega Stefano Spagnoli Segretario Nazionale della Consap – ma da chi dovrà darne la sua interpretazione,

Poi, ci perdoni il Capo, una grande colpa di questa intervista però è quella di aver restituito una ribalta ai capi di quella devastazione giornalisti e politici professionisti dell’antipolizia e personaggi dei quali la democrazia può fare benissimo a meno gente come Luca Casarini condannato a ripetizione per le sue offese ai poliziotti, proprio noi della Consap siamo stati riconosciuti degni di risarcimento

per una frase “nazistelli in divisa” pronunciata ad Avellino, che in queste occasioni trova ancora giornali pronti ad ospitare il suo velenoso preconcetto; l’auspicio è che queste incontinenze verbali infarcite di giaculatorie siano ben pagate almeno potrà far fronte alla condanna alle spese legali e risarcitorie.

La Consap resta dell’idea che a Genova abbiamo assistito ad un’aggressione contro una città e contro le istituzioni democratiche di una violenza inaudita, che forse non ha trovato ristoro nelle aule di giustizia; quelle stesse aule di giustizia che hanno liberato dopo appena tre giorni il guineano che ha tentato di uccidere un poliziotto alla stazione centrale di Milano.

“Episodi di ordinaria interpretazione della giustizia che ci preoccupano e qui torniamo al reato di tortura – conclude Spagnoli - che non di rado temiamo sarà interpretato in danno dei colleghi”.

Si rinnova anche per il 2017 la convenzione fra la nostra Organizzazione Sindacale CONSAP ed il CAF Italia per l’assistenza fiscale.

In virtù dell’accordo il costo della dichiarazione dei redditi è rimasto quello dello scorso anno ossia euro 10, inoltre ogni nostro iscritto godrà dell’agevolazione anche per familiari e amici presentandoli al compilatore del Caf Italia

La Convenzione è valida solo per le pratiche trattate e gli appuntamenti presi presso la sede nazionale della Consap in via Nazionale 214 - 00184 Roma

per informazioni ed appuntamenti prendere contratto con il consulente fiscale dedicato Michele Purrone al numero 3401891736 oppure inviando una mail all’indirizzo michele.purrone@live.it



**FORMAZIONE
PROFESSIONALE**
Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone

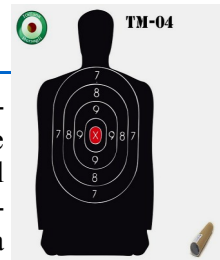


Poliziotto accoltellato in Stazione Centrale a Milano da immigrato: l'uomo che ha aggredito il poliziotto doveva essere espulso da due settimane

...Sala: ha assicurato però che "certamente" vedrà "il questore e il prefetto nei prossimi giorni". La linea però rimane: "Non c'è una soluzione diversa da quello che stiamo facendo, ma solo la volontà di continuare a rafforzare il controllo perché la stazione Centrale ha la sua importanza ci passano milioni di persone".

CONSAP: "SE GLI AGENTI AVESSERO LA PISTOLA TASER..." -

“Non c'è due senza tre, ma la pistola Taser resta nella “fondina”: Consap, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia nell'esprimere solidarietà al poliziotto ferito ieri alla stazione di Milano, segnala per bocca del segretario nazionale Stefano Spagnoli come la coltellata a distanza ravvicinata si sarebbe potuta evitare se il personale delle volanti di Milano avesse avuto in dotazione la pistola elettrica Taser.

**OBIETTIVO CONTRATTO: il welfare aziendale**

Negli ultimi anni il livello di crescita economica del nostro paese si è mantenuto su livelli molto bassi, e tenuto conto che le retribuzioni dei lavoratori rimangono agganciate a tale dinamica, gli stipendi reali si sono appiattiti facendo scivolare il potere d'acquisto a livelli

sensibilmente inferiori agli anni precedenti.

Per questo motivo, con l'obiettivo di sostenere la capacità di spesa delle famiglie, nelle contrattazioni delle varie categorie si è imposto lo strumento del welfare aziendale come modello parallelo all'aumento dello stipendio che rimane limitato per le ragioni appena esposte.

Questo sistema consiste nel prevedere, all'interno delle norme contrattuali, misure dirette al soddisfacimento di specifiche spese sostenute dal singolo o dai suoi familiari.

Le misure di maggior successo sono: le polizze sanitarie, le borse di studio ed i contributi per i libri scolastici alle famiglie, i viaggi premio, i contributi per gli asili nido, i contributi per l'attività sportiva.

Nel panorama delle attività di sostegno ai redditi ed ai bisogni del personale della Polizia di Stato

alcune di queste incombenze sono svolte dal Servizio Assistenza che, a causa delle li-

mitatissime risorse assegnate (in considerazione della platea vastissima di potenziali beneficiari), riesce a soddisfare solo parzialmente l'esigenze di pochi.

Nella trattativa per il rinnovo contrattuale andrà posta la questione, oltre ad un congruo incremento del Fondo Assistenza finalizzato alle esigenze rappresentate, dell'introduzione di nuovi strumenti di welfare, con contributi diretti che permettano un immediato ristoro (come positivamente accade con i rimborsi per gli asili nido), volti ad un reale riallineamento con le altre categorie di lavoratori che consenta di fruire degli stessi istituti di cui si può trarre beneficio lavorando in altra categoria produttiva.

Seconda puntata della sinossi, divisa per argomenti, redatta dal Dirigente Sindacale Patrizio Del Bon.

INDICE DELLE TEMATICHE

- Di cosa si discute e cosa si decide nel contratto; (Consap Informa n. 24)
- Gli emolumenti fissi; (Consap Informa n.25)
- Le indennità accessorie (Consap Informa 26)
- La detassazione; (Consap Informa n. 27)
- Il welfare aziendale:
- La previdenza complementare.

TRA LE PARFENTESI IL CONSAP INFORMA DOVE E' GIÀ STATA TRATTATA LA TEMATICA INDICATA. TUTTI I CONSAP INFORMA SONO CONSULTABILI SU WWW.CONSAP.ORG

CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI

dettagli della convenzione sul sito [area servizi/ convenzioni](#)





CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



**NUOVA POLIZZA
PER GLI ISCRITTI
ALLA CONSAP**

La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org